



VERIFICA DELL' IMPATTO AMBIENTALE - V.I.A. -

Art. 6 L.R. n°7 del 14/04/04

PROGETTO PER REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE RADIO BASE PER DIFFUSIONE DEL SEGNALE RADIO -TELEFONICO

RELAZIONE DI VERIFICA

**VERIFICA DI
IMPATTO
AMBIENTALE
V.I.A.**

Regione	MARCHE
Provincia	PESARO URBINO
Comune	MONTEPORZIO
Sito	3717 MONTEPORZIO
Indirizzo	VIA DELL'INDUSTRIA

RICHIEDENTE

ERICSSON Tlc S.p.A.
Via Anagnina 203
00040 Morena ROMA

PROGETTISTA

Ing. Bartolomeo Bottone
Via Lago di Bomba n° 2
65016 Montesilvano (PE)

Comune di MONTEPORZIO (PU) – Via Dell'Industria

Data 28/11/2011

INDICE DEGLI ELEMENTI DI VERIFICA

Descrizione generale – Programma del progetto

1) Caratteristiche del progetto

- a) dimensioni del progetto;
 - b) utilizzazione delle risorse naturali;
 - c) produzione di rifiuti;
 - d) inquinamento e disturbi ambientali;
 - e) rischio di incidenti, per le sostanze e le tecnologie utilizzate;
 - f) impatto sul patrimonio naturale e storico;
 - g) cumulo con altri progetti.
- 1.1) Conformità alle previsioni in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica

2) Ubicazione del progetto

- a) Utilizzazione attuale del territorio
- b) Qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona
- c) Capacità di carico dell'ambiente naturale

3) Caratteristiche dell'impatto potenziale

- a) Portata dell'impatto (area geografica e densità della popolazione interessata);
- b) Natura transfrontaliera dell'impatto;
- c) Ordine di grandezza e complessità dell'impatto;
- d) Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto.

4) Conclusioni

Descrizione generale – Programma del progetto

La presente relazione riguarda la Verifica dell'Impatto Ambientale (VIA) ai fini della realizzazione della stazione radio base (srb) denominata MONTEPORZIO, per quanto previsto dalla L.R. 14/04/2004 n° 7, articolo 6, "Procedure di verifica, comma "c" ovvero della procedura screening tendente a verificare la necessità dell'attivazione o meno della procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA).

L'impianto proposto fa parte integrante del sistema di copertura radio H3G, gestore di rete per la telefonia mobile cellulare in Italia.

Il Ministero della PP.TT. ha autorizzato H3G S.p.A. ad installare apparecchi di trasmissione-ricezione per la copertura radio del territorio italiano. L'obiettivo specifico dell'impianto è quello di migliorare in modo significativo la copertura del territorio del Comune di MONTEPORZIO, ed in particolare in via Dell'Industria oltre alla viabilità intercomunale prossima al sito, non sufficientemente coperta. La caratteristica principale del progetto è quella di **fornire un servizio di interesse pubblico**.

La stazione radio in oggetto è costituita da due elementi strettamente interdipendenti, l'antenna e gli apparati meglio descritti nel progetto architettonico allegato.

Ubicazione

L'ubicazione della postazione è stata localizzata in zona "A verde pubblico a giardino e parco" normata dall'art. 31 delle NTA del PRG. Sito in Via Dell'Industria censito al N.C.T. del Comune di Monteporzio al foglio 16 mappale 314.

1) Caratteristiche del progetto

Si tratta essenzialmente di realizzare una stazione radio base definitiva.

a)

dimensioni del progetto

Le caratteristiche fisiche del progetto sono le seguenti:

L'intervento di H3G prevede l'installazione di tre antenne che supportano la rete UMTS. Le antenne saranno fissate in sommità di un palo metallico poligonale, di altezza 30 metri + palina di 4 metri per sorreggere le antenne che in numero di 6 avranno un base antenna misurato da terra pari a 32,40 m e 32 metri con orientamenti, rispetto al nord geografico, rispettivamente di 5°, 75° e 275°.

Verranno inoltre installate n. 3 parabole con diametro Ø 60 cm staffate a quota (centro parabola) misurata dal suolo di 30,80 metri.

Gli apparati di ricetrasmisione, denominati RBS Outdoor, verranno posizionati nelle immediate vicinanze del palo portantenne, e saranno anch'essi opportunamente recintati. Gli RBS Outdoor, in numero di 3 saranno posizionati sopra dei tavolini metallici quest'ultimi posizionati direttamente a terra su basamento in c.a., come meglio rappresentato nel progetto architettonico. Tali apparati conterranno le attrezzature radio; elettriche e condizionatori. Esternamente agli RBS Outdoor ma internamente alla recinzione della stazione radio base, verrà installato il quadro arrivo rete (QEAR) mentre esternamente al recinto del lotto di terreno dell'acquedotto, il contatore Enel.

L'impianto elettrico e telefonico verrà realizzato a norme CEI e dotato di impianti di terra secondo le disposizioni della L.37/08.

Il funzionamento della postazione non richiede la presenza costante di addetti in loco.

Sarà effettuata soltanto una periodica visita di manutenzione ordinaria per operazioni di controllo meccanico e impiantistico degli apparati.

b) utilizzazione delle risorse naturali

Non è previsto per il tipo d'intervento l'utilizzo di risorse naturali.

c) produzione di rifiuti

La produzione di rifiuti sull'atmosfera in fase di cantiere sono relativi alle polveri prodotte dai lavori e dai gas di scarico dei mezzi d'opera; gli effetti possono ritenersi trascurabili perché l'intervento sarà completato in breve tempo, e non si farà uso di tecnologie inquinanti.

La produzione di rifiuti edili in fase di cantiere è minima e gli effetti possono ritenersi trascurabili.

Sia le antenne, che gli apparati, vengono prodotti fuori dal cantiere e semplicemente assemblati, per cui non esiste per l'opera in oggetto la problematica dei rifiuti. In fase di esercizio non vi è produzione alcuna di rifiuti.

d) Inquinamento e disturbi ambientali

Gli impatti sull'atmosfera in fase di esercizio sono legati all'irradiazione di un campo elettromagnetico che fornisce il segnale per le telecomunicazioni dello stesso ordine di grandezza del vicino impianto provvisorio che si dovrà rimuovere.

Tenuto conto dei livelli relativamente modesti del campo elettromagnetico irradiato dagli impianti radiomobili nell'atmosfera in fase di esercizio, (essi infatti irradiano potenze ben inferiori per esempio a quelle dei trasmettitori di radiodiffusione sonora e televisiva) si considera che le radiazioni elettromagnetiche prodotte, sia in termini di densità di potenza, sia in termini di campo elettrico e magnetico, sono contenute entro i limiti della normativa vigente. L'impianto della stazione Radio Base è comunque subordinato al rilascio del necessario nulla osta ai sensi di Legge da parte dell'ARPAM e/o della ASL competente per territorio.

Gli studi preliminari svolti per questo aspetto, contenuti in un documento (Analisi dell'impatto Elettromagnetico – AIE) redatto da tecnico specializzato nel settore dell'elettromagnetismo, sono stati svolti tenendo conto di un intorno significativo, analizzando con apposita strumentazione tecnica la preesistenza di elettromagnetismo, simulando quindi la presenza della stazione radio base, ed hanno avuto esito positivo.

e) rischio di incidenti, per le sostanze e le tecnologie utilizzate

Per la particolare natura dell'opera, assimilabile ad un'opera di urbanizzazione, e del suo utilizzo non vi sono rischi d'incidenti sia per le sostanze che per le tecnologie utilizzate; non vengono utilizzate sostanze nocive.

f) impatto sul patrimonio naturale e storico

Non vi è alcun impatto visivo degli apparati, nel contesto in cui è inserito, in quanto, di dimensioni ridotte, risulta essere il minimo indispensabile per il funzionamento della stazione. Anche per quanto riguarda le antenne si è ridotto al minimo l'impatto visivo poiché di dimensioni ridotte.

Gli impatti sulla vegetazione sono inesistenti.

Gli impatti sulla morfologia sono da ritenersi inesistenti in quanto in alcun modo viene modificato l'andamento morfologico preesistente.

Gli impatti idrogeologici sono da considerarsi assenti in quanto non verrà alterata in alcun modo la regimentazione delle acque attuale.

g) cumulo con altri progetti

Non vi sono motivi noti che possano far ipotizzare effetti sinergici cumulativi.

1.1) Conformità alle previsioni in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica (verifica PRG e PPAR)

Di seguito viene illustrato l'inquadramento programmatico al fine di verificare la conformità alle prescrizioni in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica.

- Il Comune di MONTEPORZIO risulta essere dotato di PRG adeguato al Piano Paesistico Ambientale Regionale della Regione Marche.

La destinazione urbanistica del PRG vigente ricade in zona "Verde pubblico giardino e parco" art. 31 delle NTA)

- **Non risultano** vincoli nel PTC vigente (Piano Territoriale di Coordinamento), ostativi agli interventi proposti per quanto è stato possibile accertare, in particolare non si rinvenivano nello strumento di pianificazione provinciale misure cautelative o che impediscano l'intervento.

- L'area **non** risulta sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del dlgs 42/04 art. 142.
- L'area **non** risulta sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923.
- L'area **non** risulta sottoposta a vincolo nel Piano Tutela Crinali.
- L'area **non** è inserita all'interno di aree SIC (siti di interesse comunitario)
- L'area **non** è compresa tra le aree ZPS (DPR n° 359 dell'08-05-97)
- L'area risulta inserita nel PAI regionale, ma **non** risultano vincoli ostativi agli interventi proposti.
- L'area risulta inserita nel PAI, ma **non** risultano vincoli ostativi agli interventi proposti.

Per quanto previsto dall'art. 88 comma 3 del D.Lgs n° 259/03, Nuovo Codice delle Comunicazioni, *"Le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli artt. 87 e 88, sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'art. 16, comma 7, del D PR 6-5-01 n° 380, pur restando di proprietà dei rispettivi operatori e ad esse si applica la normativa vigente in materia"*, pertanto secondo la normativa regionale l'intervento risulta compatibile con la specifica destinazione del PRG fatte salve le valutazioni di cui sopra.

2) Ubicazione del progetto

a) Utilizzazione attuale del territorio

Il territorio circostante è destinato a fini produttivi e fortemente caratterizzato dalle reti tecnologiche e viarie, si ritiene che non sono possibili conflitti con l'intervento in previsione, in quanto conforme alla presente legislazione.

b) Qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona

L'area dove dovrà essere collocata la stazione radio base si trova in un contesto urbanizzato. Non si prevede per il progetto, impatto con le risorse naturali.

c) Capacità di carico dell'ambiente naturale

Non sono previste alterazioni sostanziali della capacità di carico dell'ambiente naturale.

3) Caratteristiche dell'impatto potenziale

a) Portata dell'impatto (area geografica e densità della popolazione interessata);

La densità della popolazione interessata, essendo in zona industriale, è esigua.

La visibilità delle antenne è limitata dal fatto che il sito è posizionato in arretramento al filo stradale. La visibilità delle antenne è limitata dal fatto che sono di dimensioni molto ridotte e ben inserite nell'ambito del contesto architettonico.

Al fine di mitigare gli impatti sul paesaggio e sull'ambiente, in fase di progettazione della stazione radio base sono stati adottati i seguenti accorgimenti:

- Adozione di sistemi di ancoraggio delle antenne di dimensioni contenute
- Non sono presenti i normali sbracci e ballatoi per mimetizzare l'impatto.

Le presenze più significative sotto il profilo paesaggistico sono l'insieme degli edifici delle infrastrutture e delle reti tecnologiche per la viabilità pubbliche.

Inoltre sia a causa delle ridotte dimensioni dell'oggetto, che dell'effetto della rifrazione dei raggi solari, la visione si attenua notevolmente con la distanza anche nelle aree senza ostacoli visivi, tanto che già a poche decine di metri la sua immagine è insignificante, come si evince dalla documentazione fotografica dell'esistente.

b) Natura transfrontaliera dell'impatto;

L'intervento non ha natura transfrontaliera, interessa esclusivamente una porzione limitata del Comune.

c) Ordine di grandezza e complessità dell'impatto;

L'ordine di grandezza dell'impatto risulta non importante, l'impianto risulta non complesso.

d) Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto.

Per quello che riguarda la possibilità di reversibilità dell'intervento, si precisa quanto segue:

- La struttura di sostegno delle antenne essendo un palo metallico poligonale, le antenne sono ad esso fissate e pertanto facilmente e rapidamente smontabili, mentre gli apparati (outdoor) sono semplicemente fissati a terra su una soletta in cemento armato e quindi anch'essi facilmente asportabili.

- Tutti gli allacci agli impianti con le relative quinte contatori e strutture di sostegno dei cavi sono altrettanto asportabili, così come degli apparati in genere.

Tutte le strutture sono asportabili. Si precisa inoltre che nel contratto con la proprietà dove sorgerà il sito, la stessa ERICSSON, si impegnerà a ripristinare lo stato attuale dei luoghi nel caso di dismissione degli apparati.

4) Conclusioni

Le condizioni e gli accorgimenti da porre in essere per l'intervento sono soddisfatte, e l'impianto non crea danni al paesaggio proprio per le caratteristiche intrinseche del progetto. Non vi sono soluzioni tecnologiche alternative, che realizzino un minore impatto rispetto alla stazione in previsione. Le scelte tecnologiche del progetto e le dimensioni contenute rappresentano il massimo della cura che il progetto poteva porsi. Per quanto previsto dal PRG vigente adeguato al PPAR, si ritiene che la stazione possa essere realizzata senza alterare lo stato dei luoghi. Infine il sottoscritto

ATTESTA

Che è stata eseguita la verifica sotto il profilo tecnico di impatto ambientale in conformità a quanto previsto dalla L.R. n° 7 del 14-04-04 art.6.

Avendo analizzato gli aspetti emersi dallo studio del PPAR e del PRG, viste le caratteristiche dell'opera, che risulta essere la realizzazione di una stazione radio base, in relazione anche all'interesse di pubblica utilità che deriva dalla realizzazione della stazione radio base, si ritiene che l'intervento sia ammissibile in termini di compatibilità paesistica ambientale, con esclusione dalla eventuale e successiva procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale.

IL TECNICO

Ing. Bartolomeo Bottone

Montesilvano li 28/11/2011

Si allegano estratti cartografici e tavole post operam

Foto simulazione

